

ORDINE DEL GIORNO

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 92 del Regolamento interno,

trattazione in Aula

trattazione in Commissione

OGGETTO: *Chiusura del Nucleo Elicotteri Vigili del Fuoco Piemonte.*

Premesso che

- si è appresa la volontà della Direzione Centrale per l'Emergenza del Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile di ridurre, al fine di contenere le spese, il dispositivo ordinario nazionale di soccorso tecnico urgente e, in particolare, quello riguardante la disponibilità di elicotteri operativi dei Vigili del Fuoco per il Piemonte;
- a fine luglio 2010, è stata, infatti, presentata una bozza di riordino del settore aereo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (CNVVF), con la quale si prospetta una diversa distribuzione della flotta aerea in dotazione ai dodici reparti volo dislocati sul territorio nazionale. Con tale bozza, viene prevista, per il Reparto Volo Vigili del Fuoco Piemonte, l'eliminazione dell'attuale linea di volo, costituita da elicotteri AB 412, con elevata autonomia operativa ed in grado di trasportare sino a quindici persone, dislocando in sostituzione, e fino a completo annichilimento dei velivoli, una linea di volo costituita da due AB 206, elicotteri con limitatissime possibilità d'impiego causa le piccole dimensioni, la scarsa potenza ed i ridotti limiti operativi (si pensi, a titolo di esempio, che non possono sorvolare i centri urbani);

considerato che

- il Nucleo Elicotteri Vigili del Fuoco Piemonte, con sede presso l'aeroporto di Caselle, assicura, da ben venticinque anni, il soccorso aereo sul territorio piemontese con personale esperto ed altamente professionalizzato: piloti con centinaia di ore di volo al proprio attivo e decennale esperienza nel settore del soccorso tecnico e numeroso personale aerosoccorritore;

ritenendo che

- da un lato, sia, senza dubbio, doveroso cercare di limitare i costi di gestione e di razionalizzare la spesa pubblica; dall'altro, non sia, tuttavia, ragionevole e, dunque, accettabile che gli obiettivi di drastica riduzione degli sprechi e di più efficace programmazione degli interventi siano perseguiti con un criterio meramente "aritmetico": a fronte di una dotazione di diciassette elicotteri idonei al soccorso aereo su dodici nuclei, si pensa di poter risparmiare mediante la progressiva eliminazione di

due nuclei (Piemonte e Puglia) e, quindi, la distribuzione di diciassette macchine su dieci nuclei;

- tale proposta sia irresponsabile ed antieconomica e sia piuttosto necessario sviluppare, come farebbe una qualsiasi azienda di settore, un vero e proprio piano industriale, capace di coniugare il raggiungimento degli obiettivi di contenimento dei costi con quelli di salvaguardia della vita umana, affidati dalla legge ai vigili del fuoco;
- la riduzione dei costi non possa, dunque, essere cercata nella semplicistica riduzione dei nuclei che, inevitabilmente costringe ad una limitazione dell'efficacia del servizio reso, bensì nella riqualificazione del coordinamento degli interventi manutentivi e della gestione di linee di volo organizzata su macro aree;

preso atto che

- se si verificherà quanto prospettato, lasciando il territorio piemontese privo di un dispositivo di soccorso essenziale, si allungheranno, di fatto, i tempi di risposta in caso di emergenza: per garantire un intervento urgente aereo occorrerà attendere i velivoli dalla Lombardia o dalla Liguria. Un danno enorme per la nostra regione che, come ben noto, presenta una morfologia sostanzialmente impervia, fitta di piccoli insediamenti di montagna, spesso di difficile accesso per i mezzi di soccorso ordinari, e caratterizzato da una frequenza ricorrente di fenomeni meteorologici alluvionali o emergenziali;
- se si verificherà quanto prospettato, verrà, altresì, disperso un patrimonio di conoscenze ed esperienze professionali che, oltre a ledere la dignità degli operatori del soccorso, vanificherà le ingenti risorse investite per la loro formazione.

Il Consiglio regionale del Piemonte

impegna la Giunta regionale

- ad assumere tempestivamente un'iniziativa forte nei confronti del Dipartimento dei Vigili del Fuoco e del Ministero dell'Interno per scongiurare la progressiva chiusura del Nucleo Elicotteri Vigili del Fuoco Piemonte che ha garantito, fino ad oggi, lo svolgimento di 10.666 missioni operative e, nel solo anno 2009, ha permesso il soccorso di ben 179 persone.

Torino, 28 settembre 2010

Primo firmatario

Aldo Reschigna

Altre firme